

UN CECOV INEDITO

Primi i torinesi? nella corsa al "Platonov",

La Notte

NOSTRO SERVIZIO

TORINO, 9 dicembre

(m. s.) - Il Teatro Stabile di Torino ha vinto la gara di velocità per la prima rappresentazione in Italia del «Platonov», il primo lavoro di teatro (scritto nel 1880 e non terminato) di Anton Cecov. «Gli amori di Platonov» l'hanno intitolata il regista De Bosio e Gian Renzo Morteo, intelligenti riduttori del testo, che è andato in scena la sera di lunedì 8. Rappresentata qualche tempo fa in Francia da Jean Vilar, l'opera sarà tra breve allestita anche dal Piccolo Teatro di Milano e da una apposita formazione a Roma. Chi è questo «Platonov»? Un dongiovanni suo malgrado, che seduce le donne, tutte le donne che il caso gli mette dinanzi. Una sorta di bel-l'Antonio costretto a giostrare tra le molte figure femminili che lo circondano, dalla moglie umile e sottomessa alla bella ed emancipata vedova di un generale, dalla nuora di costei a una giovane proprietaria terriera. Il girotondo amoroso finirà tragicamente, con un colpo di pistola che una delle donne gli sparerà, proprio al-

l'alba di un nuovo romanzo sentimentale.

L'interpretazione, diretta da Gian Franco De Bosio, ha visto impegnato un nutrito gruppo d'attori di sicura resa. Gianni Santuccio ha dato tormenti e incertezze al personaggio di Platonov, ben assecondato da una prestigiosa Laura Adani (la bella vedova del generale) e da Milly Vitale, ormai sicura alla sua seconda esperienza teatrale.

Ma le prove migliori, a nostro avviso, sono venute da Luisa Rossi, nei panni della moglie di Platonov, da Mario Bardella (Osip), il ladro di cavalli, e della promettente Elena Magoja cui è affidato il personaggio femminile più singolare e inedito. Accanto a loro poi, una schiera di ottimi caratteristi: Giulio Oppi, Cesare Polacco, Attilio Ortolani, Gastone Bartolucci, Vincenzo De Toma, Sandro Rocca e la gustosa Lucetta Prono. Belle, specie per gli interni, le scene di Eugenio Guglielminetti; appropriate le musiche a cura di Sergio Liberovici. Teatro esaurito, successo pieno, tale da far prevedere un gran numero di repliche.

Massimo Scaglione